



Denis Perilli
Lorenzo Comunian

SENTIERO ITALIACA

Conca del Montozzo ▶ *Arabba*

VOLUME
11

TRENTINO
ALTO ADIGE

IDEA MONTAGNA
EDITORIA E ALPINISMO

Dodici volumi per un Sentiero

Percorrere un unico sentiero di più di 7200 chilometri è impresa ardua. Descriverlo forse è ancora più difficile. Lo dico per i 25 autori che, giorno dopo giorno, tappa dopo tappa, hanno costruito quello che avete in mano ora: un libro.

Il libro è un oggetto che racchiude ben più del suo peso e della sua consistenza. Il suo valore non è palpabile, lo si percepisce solo aprendolo e vivendo le storie in esso racchiuse. E le storie custodite in questo libro sono il racconto di un cammino. Uno degli atti più semplici che l'uomo compie e che impara fin da piccolo rappresenta, tra queste pagine, l'acquisizione di nuova conoscenza. Quel semplice atto di mettere un piede davanti all'altro per compensare il momentaneo disequilibrio che l'inerzia dà al corpo, porta a scoprire il mondo.

Con quest'opera, frutto di dedizione, passione e conoscenza ma anche di fatica e sudore, si offre al lettore una proposta: scoprire l'anima montuosa dell'Italia. Quella dei grandi boschi, dei vasti altipiani, degli storici valichi e delle vette aguzze. Ma anche dei mestieri antichi, della gestione del fragile territorio, di un'economia che si regge su regole antiche ma qui, ad alta quota, ancora necessarie.

Quest'opera editoriale, felice collaborazione con il Club Alpino Italiano, è nata come una sfida. Inizialmente forse un po' inconsapevole, poi via via sempre più impellente. Il CAI oggi tutela un sentiero che non è solo uno tra i più lunghi al mondo, ma che rappresenta un patrimonio di inestimabile valore, dal punto di vista culturale, naturalistico e paesaggistico. Rappresenta l'Italia, quella più autentica. Rappresenta noi. Volevamo dargli un volto, un segno, un colore. Così sono nate queste guide: con l'ambizione di spiegarne le pieghe, le salite, le discese e le risalite. Di raccontarne la "grande bellezza", di indagarne gli anfratti per consegnare l'anima di queste montagne a chi saprà apprezzarla. Un compito che gli autori hanno svolto con dedizione, passione e tenacia, pur nelle innumerevoli difficoltà, camminando, rilevando, fotografando. Contemplando. E, alla fine di tutto, scrivendo. In una guida, pur sempre tecnica come il tipo di strumento richiede, hanno trasmesso alle parole non solo l'utilità tecnica della svolta e del bivio, ma soprattutto l'energia delle impressioni, delle suggestioni e dei sentimenti vissuti nei giorni di cammino. Immagini impresse non su una pellicola – come si sarebbe detto anni fa – ma sul bianco e nero di un foglio.

L'oggetto che avete tra le mani, quindi, non è un "semplice" libro. È un custode di fatica, sguardi, fermate, ripartenze, percezioni, meditazioni. E al contempo uno studio accurato su carte e libri, frutto di letture e riletture, confronti e decisioni.

Fra queste pagine c'è tutto questo. Fra queste pagine c'è anima.

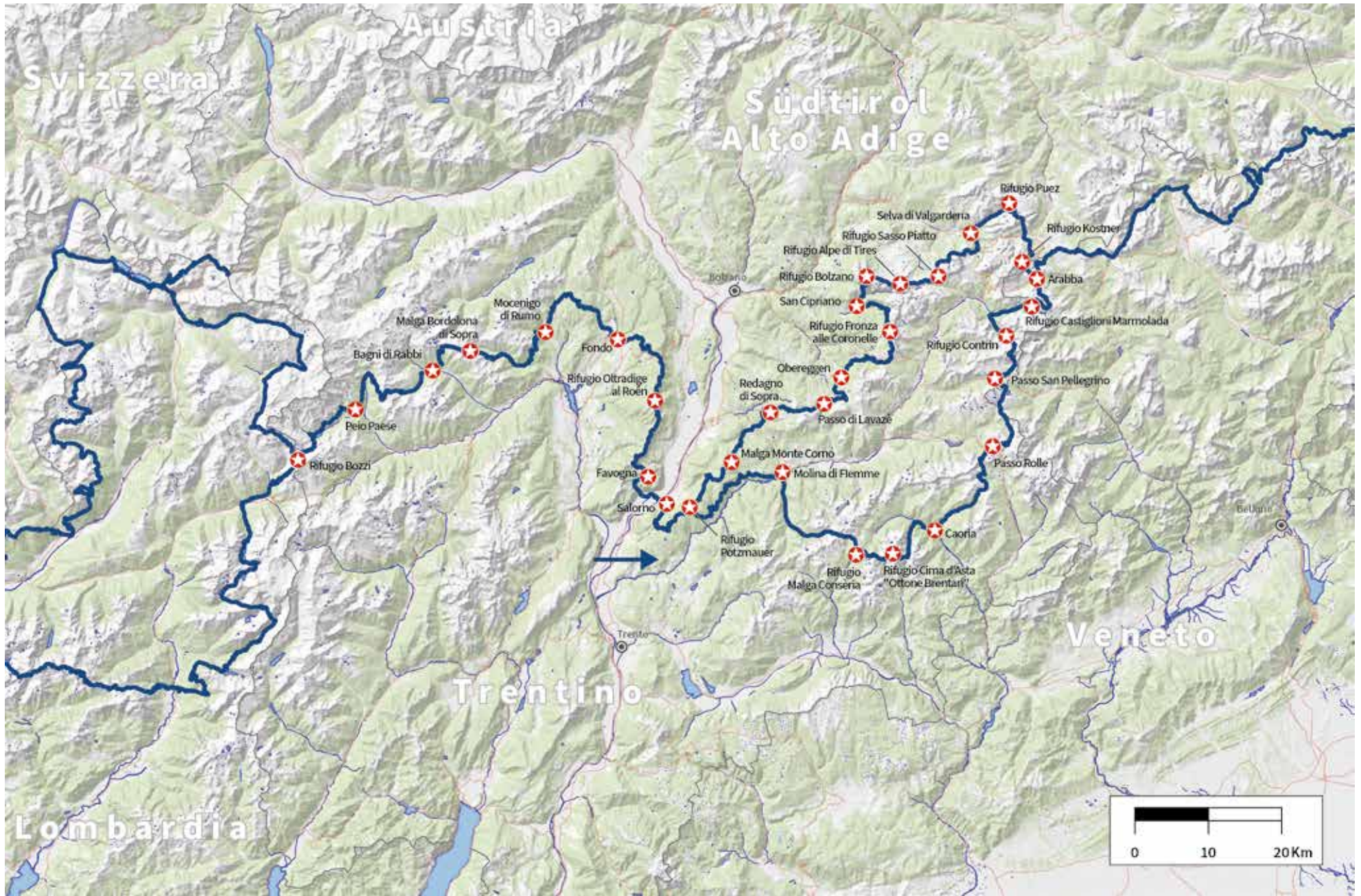
Francesco Cappellari
Idea Montagna



TAPPE

C01 • Rifugio Bozzi ► Peio.....	40
<i>Le postazioni nella Conca del Montozzo</i>	48
C02 • Peio ► Bagni di Rabbi.....	49
<i>Il Parco Nazionale dello Stelvio</i>	54
C03 • Bagni di Rabbi ► Malga Bordolona di Sopra.....	56
<i>Il salmerino alpino</i>	60
C04 • Malga Bordolona di Sopra ► Mocenigo di Rumo.....	61
<i>Il Castello di Altaguardia</i>	67
C05 • Mocenigo di Rumo ► Fondo.....	68
<i>La Val di Non tedesca</i>	74
C06 • Fondo ► Rifugio Oltradige.....	75
<i>La terra delle mele</i>	80
C07 • Rifugio Oltradige ► Favogna.....	81
<i>La Chiesa di San Leonardo</i>	86
C08 • Favogna ► Salorno.....	87
<i>Via Claudia Augusta</i>	91
C09 • Salorno ► Rifugio Potzmauer.....	92
<i>Il Roccolo di Sauch</i>	97
C10S • Rifugio Potzmauer ► Molina di Fiemme.....	98
<i>L'antico molino</i>	104
C11S • Molina di Fiemme ► Rifugio Malga Consèria.....	105
<i>La Magnifica Comunità di Fiemme</i>	110
C12S • Rifugio Malga Consèria ► Rifugio Cima d'Asta "Ottone Brentari".....	112
<i>Il "primo rifugio"</i>	117
C13S • Rifugio Cima d'Asta "Ottone Brentari" ► Caoria.....	118
<i>Montagne di fuoco</i>	122
C14S • Caoria ► Passo Rolle.....	124
<i>Il sito mesolitico di Colbricon</i>	130
<i>La Foresta dei Violini</i>	131
C15S • Passo Rolle ► Passo San Pellegrino.....	134
<i>Il gallo cedrone</i>	142
C16S • Passo San Pellegrino ► Rifugio Contrin.....	143
<i>La leggendaria Parete Sud</i>	148
C17S • Rifugio Contrin ► Rifugio Castiglioni Marmolada.....	150
<i>Il bianco manto della Regina</i>	155

B01 • Rifugio Castiglioni Marmolada ► Arabba.....	157
<i>Pane e acqua</i>	162
C10N • Rifugio Potzmauer ► Malga Monte Corno.....	163
<i>Il Parco Naturale Monte Corno</i>	167
C11N • Malga Monte Corno ► Redagno di Sopra.....	168
<i>La Grande Strada delle Dolomiti</i>	173
C12N • Redagno di Sopra ► Passo di Lavazè.....	174
<i>Il Bletterbach</i>	178
C13N • Passo di Lavazè ► Obereggen.....	179
<i>La Tempesta Vaia</i>	183
C14N • Obereggen ► Rifugio Fronza alle Coronelle.....	184
<i>Il Lago dell'arcobaleno (Lèc del ergobando)</i>	190
C15N • Rifugio Fronza alle Coronelle ► San Cipriano.....	191
<i>Il giardino di Re Laurino</i>	196
<i>L'antica scogliera</i>	197
C16N • San Cipriano ► Rifugio Bolzano.....	198
<i>La storia dei "Rifugi Bolzano"</i>	203
C17N • Rifugio Bolzano ► Rifugio Alpe di Tires.....	206
<i>La storia del Rifugio Alpe di Tires</i>	212
C18N • Rifugio Alpe di Tires ► Rifugio Sasso Piatto.....	213
<i>Il Rifugio Sasso Piatto/Plattkofelhütte</i>	218
<i>Le streghe degli altipiani</i>	218
C19N • Rifugio Sasso Piatto ► Selva di Valgardena.....	222
<i>La leggenda del Sassolungo e la prima salita alpinistica</i>	227
C20N • Selva di Valgardena ► Rifugio Puez.....	228
<i>Il maso chiuso</i>	233
C21N • Rifugio Puez ► Rifugio Kostner.....	234
<i>La leggenda dei Monti Pallidi</i>	239
C22N • Rifugio Kostner ► Arabba.....	242
<i>I Ladini</i>	248
Tabella riassuntiva.....	250
Il prezzo della montagna.....	252





RIFUGIO MALGA CONSÈRIA RIFUGIO CIMA D'ASTA "OTTONE BRENTARI"

Spettacolare attraversata fra i graniti di Cima d'Asta

Regione	Trentino
Sezione	Alpi Trentine Orientali
Gruppo montuoso	Cima d'Asta
Partenza	Rifugio Malga Consèria 1848 m
Arrivo	Rifugio Cima d'Asta "Ottone Brentari" 2475 m
Quota minima	1848 m
Quota massima	2475 m
Lunghezza	8,2 km
Dislivello in salita	766 m
Dislivello in discesa	139 m
Durata	4 h
Difficoltà	E
Punti di ristoro	Rifugio Brentari Cima d'Asta
Acqua	presso i rifugi e lungo il percorso
Periodo consigliato	fine giugno-fine settembre
Cartografia	4Land 113 - Lagorai, Cima d'Asta 1:25.000, Tabacco 058 - Valsugana, Tesino, Lagorai, Cima d'Asta 1:25.000
Segnaletica	ottima su tutto il percorso

Breve tappa che porta nel cuore pulsante del gruppo di Cima d'Asta, sotto la formidabile Parete Sud della vetta principale, una grandiosa bastionata che precipita fin sulla scura superficie del famoso e omonimo lago alpino. È questo un mondo di granito, simile, almeno come tipo di ambienti, a quello del Lagorai, ma molto diverso dalle vicine Dolomiti. Una caratteristica che salta immediatamente all'occhio è l'elevata presenza di acqua superficiale dovuta all'impermeabilità del substrato roccioso. Zone umide, pietraie, fitti boschi e lunghi solchi vallivi, queste sono le meraviglie di un angolo di Trentino che preserva ancora un'elevata naturalità e una relativamente bassa frequentazione umana, intaccata solo nei pressi del Rifugio Brentari, il più noto e frequentato punto di appoggio di questa area montana.

Accesso a inizio tappa

Dalla Valsugana seguire le indicazioni per il Tesino e raggiungere l'abitato di Spera, dove si svolta a sinistra e si percorre tutta la Val Campelle fino a Ponte Consèria (parcheggio). Da qui ci sono tre possibilità, la più comoda è sicuramente quella che segue la strada forestale a sinistra (1.30 h).

Uscita da fine tappa

Dal Rifugio Cima d'Asta "Ottone Brentari" si può scendere in circa 2.40 h al parcheggio di Malga Sorgazza. Da qui, attraverso la Val Malene si possono raggiungere il Tesino e successivamente la Valsugana.

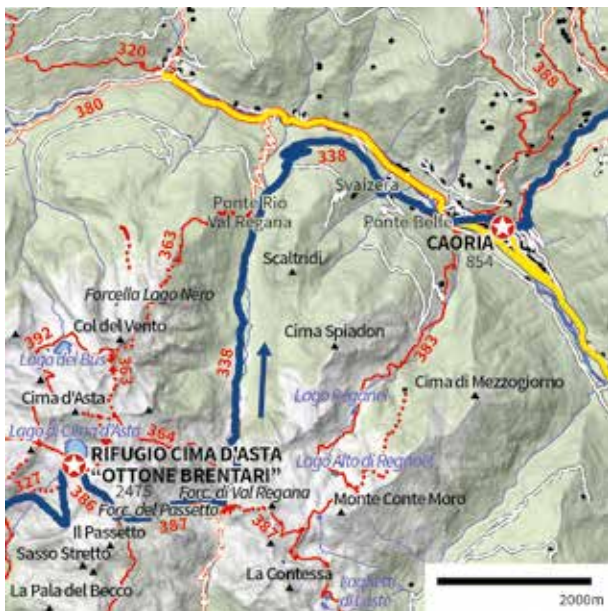
Itinerario

Dal **Rifugio Malga Consèria** seguire il sentiero a segnava 326 che sale verso nord-est, in

direzione del Passo Cinque Croci. Dopo circa 15 min su spazi aperti si giunge a un **cimitero di guerra**, proseguire e in altri 15 min circa raggiungere il **Passo Cinque Croci** (2018 m), punto d'incontro fra i gruppi del Lagorai e di Cima d'Asta. Il passo prende il nome da una caratteristica struttura che porta appunto cinque croci. Fin qui si può giungere anche seguendo una comoda sterrata che sale seguendo un giro più ampio. Al passo si spalanca un meraviglioso panorama sulla Val Campelle, sulla Val Cia, sul Cauriol e molte cime del Lagorai, nonché sulla poderosa Cima d'Asta e il suo settore di Rava. In lontananza si intravedono le Pale di San Martino e la zona del Passo Rolle. Seguire il sentiero 326 che sale sul fianco settentrionale della verde Cima Socède (2171 m) e che, fra i rododendri, in circa 40 min porta al **Passo di Lasteati** (2163 m) e ai vicini e splendidi **Laghetti di Lasteati** (2109 m). È questa una zona ricca di "aurai", i minuscoli specchi d'acqua che hanno dato origine al nome dell'intera catena del Lagorai, gruppo montuoso a cui erroneamente spesso viene inglobata anche Cima d'Asta. Proseguire ancora con vari saliscendi su sen-



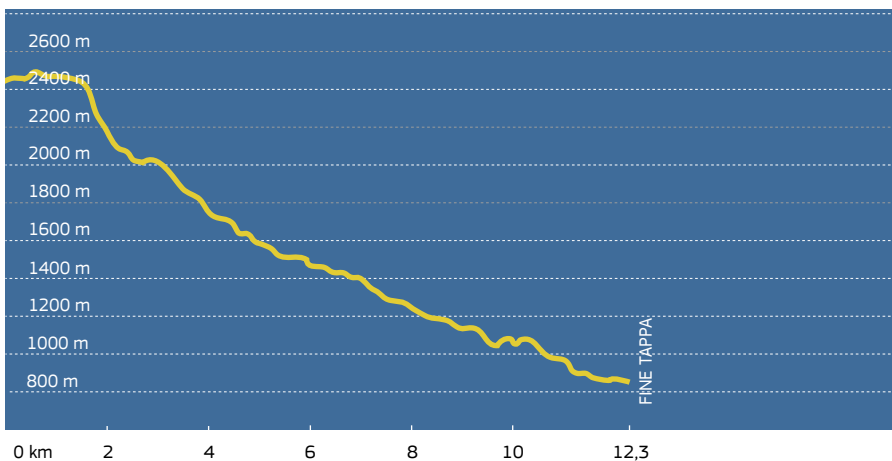
Il Passo Cinque Croci e Cima d'Asta.



m, 1 h da Ponte Rio di Val Regana), in Valle del Vanoi. Superare l'abitato e giunti in prossimità di un traliccio con ripetitori, tenere a sinistra ed entrare ancora nel bosco. Su sentiero ora più ripido scendere in 15 min a **Ponte Belfe** (857 m), superare il corso del Torrente Vanoi e terminare la tappa a **Caoria**, frazione di Canal San Bovo, al margine dei confini del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. La valle è caratterizzata da una mescolanza di culture che qui sono giunte nei secoli, portate da persone che migravano per fare i minatori. Ancor'oggi i cognomi tradiscono origini slovene, ceche e tedesche. A Caoria si trova un affresco tardo cinquecentesco che ritrae il Castello di Praga e, inoltre, il patrono è San Giovanni Nepomuceno, patrono pure della Boemia.

raviglioso ambiente boschivo fino a incrociare nuovamente, dopo 30 min, la strada forestale. Seguirlo in discesa verso est, ignorare le deviazioni e superare, su un tornante, il corso del Rio Val Svaizera e raggiungere, dopo circa 200 m, le splendide baite dell'abitato di **Svaizera** (1005

tori. Ancor'oggi i cognomi tradiscono origini slovene, ceche e tedesche. A Caoria si trova un affresco tardo cinquecentesco che ritrae il Castello di Praga e, inoltre, il patrono è San Giovanni Nepomuceno, patrono pure della Boemia.



Altre possibilità

Per escursionisti esperti e allenati c'è la gratificante possibilità di raggiungere, prima di partire, la vetta di **Cima d'Asta** (2847 m, EE), punto più elevato del gruppo montuoso omonimo (vedi Altre possibilità 2 tappa precedente).

Punti di appoggio

Albergo Al Pin Caoria (854 m)
Via Sperandii, 111 - Caoria TN
Contatti: 0439 710265, info@albergo-alpin.it, www.albergo-alpin.it
Apertura: sempre.

B&B Rosy (854 m)
Località Ghiaie, 7/D - Caoria TN
Contatti: 0439 710016
Apertura: sempre.



Nei pressi di Forcella Regana.



Svaizera, in Valle del Vanoi.